



Attività ispettiva Reg. Gen.  
n.174/4/XI Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

APPROVATO/A MAGGIORANZA  
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 9 febbraio 2023

Al Presidente del Consiglio della Regione Campania  
On. Gennaro Oliviero

**Mozione ai sensi degli artt. 121e 122 del regolamento regionale dei Consiglieri Regionali**

**TOMMASO PELLEGRINO**

**VINCENZO ALAIA**

**FRANCESCO IOVINO**

**VINCENZO SANTANGELO**

**Avente ad oggetto:**

**Costituzione di un osservatorio regionale denominato "Osservatorio Regionale sul fenomeno dei campi Rom e nomadi"**

**Premesso che**

- Ogni qualvolta ci si interroga sul disagio abitativo e sulle condizioni in cui versano alcuni segmenti della popolazione, in particolare Rom, Sinti e Caminanti, tenendo conto del fattore mobilità (sebbene sia ormai pacifico che il "nomadismo" riguardi di fatto una percentuale minima di tali comunità), viene prontamente evidenziata la mancanza di dati quantitativi "affidabili" sia sulle persone effettivamente presenti (e relative caratteristiche socio-demografiche) sia sul numero di insediamenti ubicati sul territorio nazionale e che dunque uno dei principali problemi con cui ci si scontra nell'affrontare le questioni che riguardano le popolazioni Rom è quello dell'assenza di dati certi e questo "vuoto" informativo risulta una difficoltà comune a gran parte dei paesi europei.
- Come riportato anche nelle relazioni conclusive di varie indagini condotte nel corso degli anni sulla condizione di Rom, Sinti e Caminanti in Italia e in Europa, ad oggi non esistono dati certi sul numero della popolazione Rom presente in Italia e in Europa, sul livello di istruzione e di disoccupazione, sull'aspettativa di vita e sulla mortalità infantile, sulla situazione abitativa e sul tasso di disoccupazione, sulla percentuale di stranieri e apolidi e sull'accesso ai servizi sociali, sanitari e di welfare.
- Secondo una mappatura dell'Associazione "21 luglio", sono circa 25.000 i Rom e Sinti in Italia che vivono in emergenza abitativa, ovvero in baraccopoli istituzionali, baraccopoli informali,



### *Consiglio Regionale della Campania*

micro insediamenti o centri di accoglienza. Si tratta di quella fetta di popolazione Rom “ipervisibile”, spesso percepita come un problema o come un simbolo di marginalità.

- L'Italia, nell'ultimo ventennio, si è impegnata nella progettazione, costruzione e gestione di aree all'aperto su base etnica per le comunità Rom piuttosto che puntare su altre soluzioni abitative fondate sul principio di inclusione, provocando ricadute a cascata nella mancata tutela dei diritti fondamentali della persona umana e una sempre crescente marginalizzazione.
- La chiusura dei campi rom fine a se stessa rischia di peggiorare lo stato delle cose, aumentando la vulnerabilità socio-abitativa di una fascia di popolazione già di per sé fragile e spostando altrove il conflitto con la popolazione maggioritaria; al contrario, il superamento di tali problematiche sociali richiede una programmazione di interventi finalizzati all'inclusione, che coinvolga gli attori locali istituzionali e non, nel rispetto dei diritti fondamentali e della dignità delle persone coinvolte.
- Risulta molto difficile, senza informazioni organiche e scientifiche, mettere a fuoco i problemi e elaborare risposte politiche appropriate e utilizzare al meglio le risorse, senza indicatori in grado di valutare i cambiamenti di queste condizioni nel tempo e nello spazio.
- Senza statistiche risulta difficile stabilire obiettivi, determinare gli strumenti in grado di perseguirli e fare valutazioni sull'impatto delle singole decisioni.
- Solo un'approfondita conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative delle comunità in esame può consentire di progettare strategie diversificate, mirate ed efficaci.

#### **Considerato che**

- Il superamento progressivo delle problematiche sopra elencate non solo ridurrebbe significativamente la devianza e la microcriminalità, ma permetterebbe di ridare una dignità e di ristabilire quelli che sono i diritti della persona.
- In diverse riunioni promosse dal Vescovo della Diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti Mons. Giuseppe Mazzafaro e dal Delegato Regionale della Campania di Caritas Italiana Don Carmine Schiavone, si è discusso della gestione dei campi Rom, con particolare attenzione alla drammatica situazione del campo Rom di Giugliano in Campania (NA).
- L'Assessorato alla sicurezza, alla legalità e all'immigrazione della Regione Campania nella persona dell'Assessore Dott. Mario Morcone, le Prefetture e i comuni coinvolti hanno manifestato negli incontri di cui sopra piena disponibilità a collaborare all'elaborazione di una progettualità condivisa e coordinata per affrontare in maniera organica la problematica; in



*Consiglio Regionale della Campania*

particolare, è stato dato particolare risalto alla necessità di estendere l'efficacia del progetto Abramo mediante la costituzione di un osservatorio regionale denominato "Osservatorio Regionale sul fenomeno dei campi Rom e nomadi" che si occupi di monitorare e censire l'andamento demografico dei campi.

Atteso che

- L'Osservatorio potrebbe diventare il punto di riferimento per un cambio culturale, legislativo e operativo e, nello specifico, potrebbe raccogliere dati su insediamenti ufficiali, aree private e villaggi attraverso apposite schede presentate all'esecutivo e ai terzi settori operanti negli insediamenti, favorendo così ispezioni approfondite negli insediamenti ufficiali e non autorizzati, con l'ausilio di interlocutori locali che abbiano una conoscenza reale degli abitanti dei campi.
- E' dovere della Regione Campania tutelare la salute e la dignità di queste persone, ma soprattutto fare in modo che queste situazioni non sfocino in contesti di microcriminalità.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

**SI CHIEDE**

che il Consiglio Regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

- A costituire, coinvolgendo gli attori sociali ed istituzionali interessati, un osservatorio regionale denominato "Osservatorio Regionale sul fenomeno dei campi Rom e nomadi", al fine di dotare degli strumenti scientifici, statistici e informativi necessari le Istituzioni impegnate a vario titolo nel contrasto ai fenomeni di marginalizzazione ed esclusione e in particolare al fenomeno dei campi Rom e nomadi.
- A valutare l'adozione di misure straordinarie nelle politiche sociali regionali nel favorire l'integrazione e l'inclusione delle persone appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti presenti sul territorio regionale che vivono in condizioni problematiche.



*Consiglio Regionale della Campania*

**I Consiglieri Regionali:**

**TOMMASO PELLEGRINO**

*Tommaso Pellegrino*

**VINCENZO ALAIA**

*Vincenzo Alaia*

**FRANCESCO IOVINO**

*Francesco Iovino*

**VINCENZO SANTANGELO**

*Vincenzo Santangelo*